

LE NUOVE FORME DELL'ABITARE

Nuovo sistema di accumulo
Fondo Saccà sperimenta un nuovo sistema di accumulo dell'energia ibrido, capace di unire due delle tecnologie disponibili: il titanato di

litio (LiTO), un componente ad alta densità di potenza, e le batterie a flusso redox organico acquoso, un componente organico di accumulo ad alta energia.

Il caso

Energia prodotta e distribuita Tariffa con algoritmo solidale

L'esperienza di Fondazione MeSSInA che ha avviato una smart grid in un'area rigenerata nella città dello Stretto

Maria Carla De Cesari

Le Comunità energetiche rinnovabili come una chiave per lo sviluppo del territorio dal punto di vista sociale - con un registro di equità verso coloro che hanno più bisogno - e dal punto di vista economico, come modalità per le imprese di agire in modo innovativo e competitivo. Lungo questi paradigmi si muove la Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza - Fondazione MeSSInA -, ente filantropico che in Sicilia, in particolare nella zona di Messina, sta sviluppando un'ampia realtà di economia sociale.

Fondazione MeSSInA, da tempo ha avviato un prototipo di Comunità energetica sperimentale, una smart grid, una rete per l'autoproduzione di energia e la sua distribuzione. La realizzazione caratterizza Fondo Saccà, un'area di Messina dove un tempo sorgeva una vasta baraccopoli risalente al terremoto del 1908 e dove, grazie all'azione della Fondazione e del Comune di Messina, con la collaborazione di soggetti privati e pubblici, si è effettuato un profondo programma di rigenerazione urbana e sociale.

Con un patto di responsabilità e legalità oltre 200 famiglie sono andate a vivere in una casa scelta e poco meno di metà di esse in abitazioni di proprietà, attraverso meccanismi economici che integravano prestiti a condizioni sociali e grant anche per la valorizzazione dell'apporto di misure di auto-recupero. Ebbene, pro-

prio qui, nell'area risanata, è sorta una Comunità energetica sperimentale capace di mutualizzare l'energia in un condominio orizzontale a un piano costruito secondo le migliori tecniche della bioarchitettura. Si è realizzato un progetto di "riscatto" e di dignità sociale.

Infatti, non si tratta solo di un intervento a valenza green, ma anche di una misura che realizza equità, poiché - come spiega Gaetano Giunta, promotore di Fondazione MeSSInA - il sistema di tariffazione delle Comunità energetiche solidali avviene secondo algoritmi socio-ambientali in base ai quali si fornisce più energia a minor costo a chi ha più bisogno e a chi acquisisce comportamenti ambientali virtuosi.

L'hub energetico è integrato con una piattaforma di scambi solidali di beni, servizi e tempo donato.

In questo sito la Fondazione, l'Università di Messina e il Cnr stanno sperimentando le più avanzate tecnologie per una transizione energetica solidale. Coniugare azioni di rigenerazione del territorio - sociale, economica e produttiva - con lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione è infatti una delle cifre di Fondazione MeSSInA, che fa tesoro delle esperienze di Gaetano Giunta che, prima di dedicarsi a tali iniziative, nel 1992 dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, era fisico teorico in istituzioni scientifiche e universitarie internazionali.

Tra l'altro Fondo Saccà - come si legge sul sito della Fondazione - sperimenta un nuovo sistema di accumulo dell'energia ibrido più "ecologico", capace di unire a livello di siste-



Fondo Saccà. L'area di Messina oggetto del piano di rigenerazione urbana.

ma due tecnologie di accumulo energetico disponibili: il titanato di litio (LiTO), un componente ad alta densità di potenza, e le batterie a flusso redox organico acquoso (AORFB), un componente organico di accumulo ad alta energia.

«Il decreto legislativo 199/2021 e il Dm 414/2023 sulla tariffa incentivante costituiscono il quadro normativo e agevolativo per le comunità energetiche. Tuttavia - commenta Giunta - è necessario superare ancora alcune difficoltà. Basti pensare che le persone in condizioni economiche modeste, nonostante il contributo in conto capitale a fondo

perduto ora previsto per le infrastrutture nei comuni fino a 5mila abitanti, spesso non hanno un tetto su cui collocare i pannelli per potere accedere alla quota di autoconsumo. In alternativa, la componente di ritiro dedicato e la tariffa incentivante per le Comunità energetiche non sono sufficienti per un efficace contrasto alla povertà energetica».

«Un altro fattore - continua Giunta - è la necessità di avere un quadro normativo stabile, che per essere sostenibile sul medio-lungo periodo, e diventare quindi una politica industriale, potrebbe essere pensato come selettivo, per favorire prioritariamente "bene comune" e contrasto della povertà. Occorre, perciò, evitare che le Comunità energetiche "diffuse" subiscano la concorrenza dei grandi operatori».

La tariffa incentivante copre un periodo di 20 anni: la possibilità di accedere all'incentivo terminerà comunque nel giugno 2026.

Anche la forma giuridica da dare alle Comunità energetiche è stato oggetto di lunga analisi; alla fine Fondazione

MeSSInA ha scelto la via della fondazione di partecipazione che ha un'autonomia patrimoniale perfetta garantendo anche una maggiore apertura ai soggetti che vogliono parteciparvi attraverso un organo assembleare.

Con il completamento della normativa, fondazione MeSSInA sta pianificando la nascita di Comunità energetiche a Messina, a Roccavaldina, a Novara di Sicilia e a Salina, luoghi in cui Fondazione MeSSInA opera con diverse iniziative e fondi ma uno dei fili conduttori, in questi luoghi, è preservare la bellezza, ambientale e artistica, e sviluppare il tessuto economico in armonia con la comunità delle persone.

Per esempio, a Roccavaldina, che prende il nome da un'antica famiglia aragonese, la Comunità energetica servirà alcune abitazioni del centro storico e una parte dell'area artigianale, dove tra l'altro opera la cooperativa sociale Ecosmed che gestirà la produzione di bioplastiche, con nuovi macchinari, per la lavorazione delle trebbie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta

Le Cer costituiscono uno dei tasselli nella rigenerazione del territorio e nelle azioni per la promozione economica e sociale